

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2022

SINDACO SALA:

Buonasera. Consiglio Comunale del 29 novembre 2022. Come solito inizio, diamo la parola al nostro Segretario per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE:

Grazie Sindaco. Procediamo con l'appello. Sala Gianluca presente. Degli Antoni Angelo presente. D'Andrea Giovanna presente. Pegno Maurizio presente. Paparella Laura ha comunicato l'assenza. Sorzi Riccardo presente. Spila Sergio presente. Espinal Marte Edwards Vinicio al momento assente, dovrebbe collegarsi poi. Marconi Damiano presente. Villa Giambattista anche lui sta arrivando. Ravasio Luigi presente. Gambirasio Stefania presente. Bonetti Thomas assente e l'Assessore esterno Senes Sanna presente. C'è il numero legale, possiamo procedere. Prego Sindaco.

SINDACO SALA:

Allora il **primo punto:" Comunicazioni del Sindaco. 150[^] anniversario del corpo musicale la Garibaldina; 130[^] anniversario del nome di Terno d'Isola; varie ed eventuali"**.

Quest'anno anno 2022 è un anno importante perché ci sono una serie di ricorrenze. Ne cito queste tre che stasera andremo a ricordare. È il centocinquantesimo nel 2022 del nostro gruppo folkloristico la Garibaldina. Li abbiamo qui presenti. Dopo ricorderemo, grazie anche a Sergio Limonta, il contributo che darà comunque tra poco, anche per il centotrentesimo del nome di Terno d'Isola ed il venticinquesimo del nostro gonfalone. Io darei inizio dando la possibilità alla Garibaldina di eseguire il primo brano di questa serata con l'inno nazionale. Invito tutti i Consiglieri e Assessori ad alzarsi in piedi.

Inno nazionale a cura de La Garibaldina

SINDACO SALA:

Allora invitiamo qui con noi il Presidente Diego Bonalumi, prego Diego. Allora, Diego, quest'anno è il centocinquantesimo, un anno veramente importante. Cosa avete fatto in queste ultime settimane? C'è stata anche la vostra festa, se vuoi ricordare a tutti i cittadini.

PRESIDENTE BONALUMI – LA GARIBALDINA:

Esatto, innanzitutto ringrazio l'Amministrazione comunale per l'invito di quest'oggi. Come ha detto prima il Sindaco, quest'anno abbiamo festeggiato i centocinquanta'anni di fondazione questo gruppo, avvenuta nel 1872. Per la ricorrenza abbiamo organizzato una due giorni di festa, lo scorso 1 e 2 ottobre, in cui abbiamo ripercorso un po' la storia del nostro gruppo. In particolare, sabato sera abbiamo inaugurato la mostra biografica che abbiamo allestito presso l'oratorio di Terno, in cui il nostro storico ed ex musicante Luigi Sorzi

ha spiegato un po' la storia del nostro gruppo con immagini e documenti filmati. Ecco, poi la domenica, invece, abbiamo celebrato diciamo il nostro anniversario. La mattina abbiamo animato la messa in ricordo un po' di tutti gli ex garibaldini che non sono più con noi e poi il pomeriggio abbiamo con uno spettacolo in oratorio in cui abbiamo suonato noi e altri due gruppi nostri amici che suonano il nostro stesso strumento, che erano I Picetti del Grenta, Valgrehentino, e La Brianzola Olgiate Molgora. Ecco, questa è stata un po' la ricorrenza di due giorni ben riuscita. C'è stata la partecipazione anche della cittadinanza e quindi sono molto felice e orgoglioso di quello che siamo riusciti a fare quest'anno.

SINDACO SALA:

Ecco, beh, centocinquant'anni è un grandissimo traguardo. Siete l'associazione, il gruppo più longevo qua di Terno d'Isola, quindi siamo veramente orgogliosi. Quelle che sono le tradizioni che si sono tramandate in tutti questi anni, la capacità di coinvolgere i giovani, anche delle ragazze all'interno del vostro gruppo, è una qualità veramente unica per il vostro gruppo. Diciamo che la passione e la dedizione e l'impegno che ci mettono tutti questi ragazzi, anche chi è meno giovane all'interno del vostro gruppo, sono un po' tutte le qualità che poi ritroviamo nelle persone all'interno della vita. Pertanto, è un grande insegnamento che date a tutti quanti, un grande momento educativo e di questo ne siamo veramente orgogliosi. In una comunità che vanta anche la parte musicale all'interno del nostro istituto, diventa proprio un momento di continuità con tanti ragazzi che sono poi entrati nel vostro gruppo. I prossimi progetti?

PRESIDENTE BONALUMI – LA GARIBALDINA:

Allora stiamo organizzando, dopo questi due anni di interruzione causa Covid, quest'anno abbiamo ripreso a organizzare la festa di solidarietà che per chi non lo sapesse organizzammo da ormai trentatré anni in cui, attraverso la vendita dei biglietti della lotteria, raccogliamo dei fondi che di anno in anno vanno a varie associazioni. Quest'anno abbiamo deciso di devolvere il ricavato al Centro Luna di Terno d'Isola per diciamo finanziare un loro progetto che dovrebbe consentire ai ragazzi che frequentano questa associazione di poter intraprendere delle esperienze, dei viaggi anche senza le famiglie, ma con gli educatori che sono specializzati.

SINDACO SALA:

Ecco, mi aspettavo che, come nuovo progetto, c'erano le nuove divise. Questa è una mancanza che comunque sappiamo che arriveranno a breve. Bene, a nome della cittadinanza ti vogliamo consegnare una targa che l'Amministrazione ha preparato in ricordo di questo momento storico centocinquantesimo. "Alla Garibaldina, centocinquant'anni di vita sotto il segno della passione, dell'impegno, della solidarietà, con ammirazione e riconoscenza. A nome di tutti i cittadini ternesi, il Sindaco e l'Amministrazione comunale".

Grazie, grazie. Bene, è ancora il vostro momento. Il secondo brano, se volete eseguirlo, questo lasciamolo qua in bella vista. Prego.

Secondo brano musicale a cura de La Garibaldina

SINDACO SALA:

Grazie mille. Ecco, vi chiedo di rimanere ancora qualche istante. Io, nel frattempo, invito Sergio Limonta a venire qui al mio fianco perché, come dicevo, quest'anno c'è la ricorrenza anche del centotrentesimo del nome di Terno d'Isola e il venticinquesimo anche del nostro gonfalone. Prima di passare la parola, intanto che arriva Sergio, io ricordo che ci siamo impegnati, e c'è un accordo anche con il nostro istituto comprensivo e anche col dirigente scolastico, stiamo... Prego, prego, accomodatevi. Stiamo provvedendo a intitolare l'Aula di musica all'interno del nostro istituto comprensivo nella scuola secondaria di primo grado in memoria di una persona che ha lasciato un grosso segno, il nostro caro Franco, papà del nostro Consigliere Riccardo Sorzi. Ecco, speriamo con questo piccolo segno di dare un messaggio in ricordo di Franco per tutto quello che ha fatto per il nostro gruppo, insieme a tutti gli altri presidenti che hanno caratterizzato questi centocinquanta anni. Bene, Sergio, il nostro storico, lui è presente sempre quando abbiamo qualche cosa da ricordare in Terno d'Isola. Chi meglio di lui può farci un breve riassunto di quella che è la storia dei centotrent'anni del nome di Terno d'Isola? A te la parola.

DOTTOR LIMONTA – STORICO:

Beh, devo dire comunque che la storia talvolta si ripete, ma non sempre in termini negativi, ma anche positivi perché ero qua anche trent'anni fa, prima di me, ancora con la Garibaldina, erano per quella ricorrenza per ricordare il centenario del nome Terno d'Isola, eravamo nella sala dall'altra parte, per la verità. Io ero parte del comitato del centenario e la Garibaldina ha fatto la sua bella parte perché festeggiava i centovent'anni nella sua presenza, quindi la storia si ripete. Poi, dal centenario, un ricordo di Aldo Rigoldi, Anna Bravi, il Sindaco Santo Consonni, Tiziana Dal Re, abbiamo poi creato un volume, "Terno d'Isola, terra tra i fiumi", ma anche Michele Abbatangelo, il pittore che per l'occasione ci ha regalato quel quadro esposto lì sopra le scale, il cortile della memoria e il quadro del centenario. Quindi un bel quadro di un pittore che è diventato noto a livello internazionale, passava per Terno, ha fatto la mostra e poi andava a Genova perché c'era il quinto centenario della scoperta dell'America nel 1992, quindi ricorrenze su ricorrenze. È stato un periodo abbastanza bello perché c'era la chiesa nostra, la Chiesa plebana nel restauro generale, c'era il rifacimento della piazza, c'era l'organo Serassi che richiamava maestri da tutto il mondo per fare i concerti, e poi avevamo anche un nostro coro, il coro, il piccolo coro del maestro Cordini, cioè parecchie iniziative per ricordare il centenario. Ovviamente centotrent'anni non sono come la cifra tonda dei cent'anni. Ma Terno,

comunque, si può dire che ovviamente la sua presenza è millenaria. Abbiamo testimonianze vere di ritrovamenti di reperti romani di 2000 anni fa, nel primo secolo. Quindi Terno ha una storia molto antica. Semmai il nome, il nome viene citato per la prima volta in un testamento longobardo del 774 da un servitore di Re Desiderio, l'ultimo re longobardo. In quel maggio del 774, quando oramai l'Impero longobardo stava per crollare, Pavia, come dire, verrà espugnata nel maggio del 774, questo lascia i suoi beni, e parecchie chiese del territorio, tra le quali anche quella di Terno, è un documento molto importante, conservato nella capitolare di Bergamo questo testamento e cita per la prima volta il nome di Terno, cita la Chiesa, una grande funzione di Pieve, cita in termini latineggianti diciamo, quindi da lì si scopre che questa località al centro dell'isola si chiamava Teranis. Gli storici poi su questo toponimo ci hanno un po', come dire, ragionato e la parola "teranis" ha un significato latino di località tra le acque, tra i fiumi, quindi questa sarebbe la derivazione toponomastica del nome Terno d'Isola, un territorio situato tra i fiumi. Io direi tra le acque, più che tra i fiumi, perché Terno diciamo che fino a un secolo, forse anche meno, un po' di tempo fa, galleggiava su di una falda acquifera molto consistente. Già io da bambino, io ho una certa età, mi ricordo benissimo che l'acqua zampillava un po' dappertutto. C'erano anche laghi e laghetti. Oggi le vie del Lago uno e via del Lago due non sono stati inventati alla fantasia perché c'erano veramente questi laghetti e queste sorgenti, questo zampillare dell'acqua un po' ovunque. Oggi la falda acquifera a livello del nostro territorio è calata di una ventina di metri; quindi, tutte queste sorgenti ai piedi delle Prealpi sono, come dire, un po' asciugate, un po' perché oramai l'isola ha più abitanti della Val d'Aosta, quindi vedete lo sfruttamento idrico mi sembra, ma anche per i cambiamenti climatici. Però, tanto per riportarci al nostro nome, Terno è una località tra le acque. Quindi il nome viene citato 1250 anni fa. Poi troviamo altre pergamene attorno all'anno 1000 che si cita un mercato a Terno, un mercato che probabilmente gli storici dicono che affonda le radici in quello romano, nel 1028, nel 1038. Viene citata proprio con il nome Terno, quindi, se vogliamo, il nome Terno ha mille anni, non nella forma, come dire, latinizzata e quindi viene citato poi più avanti sempre con il nome Terno, a volte sbagliando anche in treno, terreno, Teramo, Terni, anche perché, vedete voi, anche nei social d'oggi si sbaglia a scrivere e quindi allora che erano scribacchini non certo molto preparati tante volte veniva come dire sbagliato nella sua scrittura. Questo fino al 1000 e poi non è che sia stato dimenticato. Terno viene poi ricordato quando diventa un paese chiuso in castra, un paese che ha il suo castello, ha la sua collegiata, ha il suo collegio di canonici, ha una storia molto radicata e il nome di Terno è molto, ma molto citato nei documenti antichi, quindi non c'è dubbio, al di là poi degli errori di trascrizione dei documenti delle pergamene, fino al 1892. Perché si è voluto aggiungere poi il nome di Isola? Potremmo dire che nell'Ottocento, questo periodo romantico dove viene come dire la pura fantasia, la nobiltà, gli aggettivi

superlativi assoluti davano un senso di gloria alle persone, ma anche alle località e quindi il dilungare il nome Terno a Terno d'Isola sembra un fattore romantico, ma non è proprio così, perché ci sarà stato anche questo, però Terno stava avviando i suoi processi, come dire, di industrializzazione. Aveva una filanda con quasi 250 occupati, la stazione ferroviaria costruita negli anni '80, il ponte San Michele nell'88 mi pare e quindi c'era la ferrovia, c'era una stazione dei carabinieri a Terno in via Trento e poi c'era uno scalo merci che serviva tutta la zona del territorio e quindi queste persone sono state le prime a chiedere di cambiare il nome perché si trovavano con merce, con oggetti, con pacchi che erano indirizzati a Terni, a Teramo, o ad altri paesi simili e quindi con gran danno alla funzione, come dire, oggettiva dello smistamento delle merci e quindi per far sì che non si sbagliasse a mandare il pacco a Terni invece che a Terno, o viceversa, o a Teramo, o altrove, quindi il Consiglio Comunale, guidato allora da Carlo Ferrari, che è il Sindaco più longevo di questa Amministrazione, è durato ventisei anni questo Sindaco, ha fatto la proposta, ha deliberato in Consiglio Comunale di proporre di cambiare il nome. A seguito poi di una delibera del consiglio provinciale, riconosciuta poi dal Re Umberto I, naturalmente, è stato emanato il decreto di Umberto I per cambiarsi questo nome da Terno a Terno d'Isola. Le motivazioni sociali e storiche, potremmo anche stringerle, sono qua: per questioni burocratiche e di conseguenza il nome oggi che abbiamo è Terno d'Isola.

SINDACO SALA:

È stato chiarissimo, ma soprattutto curioso. Io devo dire che una parte di storia, quella proprio antica, non la conoscevo minimamente. Abbiamo anche un gonfalone che compie venticinque anni. Questa è un po' più giovane come storia, magari non ne hai parlato recentemente di questo.

DOTTOR LIMONTA – STORICO:

Il gonfalone. Io ho fatto una ricerca sul gonfalone. Non ha 25 anni. Ha 25 anni il decreto del Presidente della Repubblica. Però il Gonfalone, secondo il mio parere, è stato usato dopo l'unità d'Italia perché una delibera del Consiglio Comunale guidata dal Sindaco Evaristo Odinolfi, anche lui Sindaco che è durato venticinque anni in questa realtà, un anno in meno di quello che ho pronunciato prima, Carlo Ferrari, questo Sindaco ha chiesto di consolidare l'usanza di questo gonfalone in Consiglio Comunale. A detta loro, questo gonfalone è stato usato anche nei tempi passati. Lui cita che l'ha visto impresso sul cancello delle scuole elementari che erano quelle che oggi abbiamo la farmacia, era, come dire, chiuso da ferramenta molto massicce e su quelle veramente c'era impresso lo stemma comunale. In più, dice che quello stemma comunale che noi abbiamo, che va consolidato, dice, è stato copiato dalla pittura che è presente nella pieve, nella chiesa di Terno. In parte è vero, perché nella Pieve di Terno c'è un quadro molto più antico, datato 1575, e viene dalla chiesa di San Donato, di un pittore secondo il mio parere, perché lo stile è quello di Jacopo Scipioni, che tra l'altro è

quello che anche affrescato la chiesa di San Donato, questo quadro viene dalla chiesa di San Donato, rappresenta la Madonna in trono e sotto il suo trono c'è questa specie di scacchiera che è simile a quella del gonfalone e quindi lui nella relazione, nella delibera consiliare cita questi fattori, "noi dobbiamo consolidare questo elemento storico più volte utilizzato" e quindi con questa delibera datata 1979 non fa altro che consolidare l'uso di questo stemma, richiama poi naturalmente il significato dello stemma, forza, coraggio, resistenza, i colori verdi, che aveva comunque commesso prima il pittore locale Ghisleni, tra l'altro anche lì vicino proprio di fronte al cortile della memoria troviamo il bozzetto iniziale di questo Ghisleni, che poi hanno usato certe ricamatrici di Sotto il Monte poi a lavorare il gonfalone che abbiamo. Quindi c'è stata questa trattativa anche artistica, perché il Ghisleni è stato un ottimo pittore e comunque sul dettato del Consiglio Comunale di come elaborare poi questo gonfalone. Poi c'è stato il decreto ovviamente venticinque anni fa, ma l'uso, ripeto, secondo il mio parere parte da più lontano.

SINDACO SALA:

Bene, io ringrazio Sergio. Lo invito a rimanere ancora un secondo perché adesso chiediamo alla Garibaldina di eseguire il terzo ed ultimo brano. Luigi, se mi accendi due microfoni. Grazie.

Terzo brano musicale a cura de La Garibaldina

SINDACO SALA:

Bene, ringrazio la Garibaldina, ringrazio anche Sergio. Invito Diego a venire un attimo che ti consegno la targa e un grazie anche a Paolo Bertuletti, il maestro. Ci vediamo presto, prima di Natale. Grazie ancora, grazie a tutti quanti. La parola al Consigliere.

CONSIGLIERE VILLA:

Volevo anch'io ringraziare il gruppo musicale La Garibaldina, con cui io, durante l'Amministrazione precedente, ho avuto dei contatti magari un pochettino limitrofi, magari quando si organizzava il 25 Aprile, però diciamo abbiamo sempre avuto a che fare in quell'occasione. Quindi li stimo molto e li ringraziamo anche noi come gruppo Lega, gruppo di minoranza, perché allietano sempre tutte le iniziative che si svolgono all'interno, oltre che all'esterno di Terno. Quindi li ringrazio per la costanza, per l'abnegazione, per la bravura e io, non lo so, sono arrivato in ritardo, ma anche a me piaceva ricordare il papà che ha dato tanto secondo me a questo gruppo folkloristico e mi piace che appunto i figli continuino la strada percorsa dal papà. Grazie.

SINDACO SALA:

Grazie ancora. Ricordo che, al pari dei nostri Teremocc, La Garibaldina sono gli ambasciatori di Terno d'Isola non solo nell'Isola, non solo in Lombardia, ma in tutta Italia. Grazie, grazie ancora. Attendiamo

qualche istante, in modo che anche loro escano. Nel frattempo, io continuo con quelle che sono le comunicazioni.

Allora domani, proprio domani comincerà la piantumazione all'interno del parco Armonia per quello che sarà il parco della Memoria. Domani, con i ragazzi della seconda media, accompagnati da una cooperativa e dei nostri Alpini, arriveranno le prime piantumazioni, quelle legate ai sette martiri, al Milite Ignoto e ai sedici caduti della Seconda Guerra Mondiale. Ecco, questo a ricordo di quello che è il progetto che è cominciato all'interno del piano offerta educativa che si svilupperà in più anni, un progetto che coinvolge anche l'insegnante di storia, un'insegnante di arte, ci saranno dei totem dove anche un QR-code sarà a testimonianza della storia dei nostri caduti tnesi. Oltre a questo, ci saranno presto anche dei lavori che cominceranno qui in Terno d'Isola. Saremmo già pronti, ma attendiamo il dopo delle festività, ma soprattutto che passi questa ondata di freddo. Dunque, nei primi mesi dell'anno cominceranno i lavori in via Roma, la pista ciclopedonale, cominceranno i lavori in via Milano per quello che è il marciapiede che collegherà la nostra piazza all'oratorio per mettere in sicurezza tutti i ragazzi e non solo che andranno verso l'oratorio, comincerà anche il progetto del cambiamento delle relamping di tutte le luci a LED. Siamo dunque in dirittura d'arrivo anche con il progetto della scuola che terminerà nei primi mesi dell'anno, mentre la scuola materna ormai si può dire che è in conclusione. Dico bene, Angelo? Stiamo ormai terminando l'imbiancatura, pertanto attendiamo giusto che ci siano quel ripristino di tutte quelle che sono le attrezzature e gli arredi per i ragazzi e a breve torneranno nella scuola materna, mentre per la scuola primaria i lavori cominceranno nei piani bassi, diciamo dove ci sarà il nido, fino a partire dal mese d'aprile. A livello logistico, a livello organizzativo stiamo coadiuvando tutte quelle che sono la progettazione con la dirigenza scolastica, col personale ATA, con tutti quanti per cercare di creare meno disagio possibile. È chiaro che sono interventi molto, molto invasivi e dunque un certo disagio c'è, però in qualche modo è stato, almeno in questa prima fase, tollerato. Ci saranno una serie di eventi a Natale. A breve ci sarà anche la comunicazione di tutti quelli che sono gli eventi culturali di questa stagione e una cosa che ci terrei a ricordare è che domani sera siamo invitati noi come Amministrazione comunale di Terno d'Isola, insieme a Sotto il Monte e anche Bonate sotto a festeggiare il quarantesimo anniversario di vita dell'attività della Cosberg, una realtà ben presente nel nostro territorio, un modello per molte ditte, non solo tnesi, non solo lombarde ma anche di fuori, un esempio per tutti in quanto di tecnologia. Pertanto, ringraziamo anche dell'invito e siamo veramente orgogliosi di ospitare nel nostro territorio una ditta come la Cosberg.

Io avrei terminato.

SINDACO SALA:

Passerei a questo punto al **punto n. 2: "Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti"**.

Nel frattempo, è arrivato il dottor Villa, Consigliere. Allora i verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute del 29 ottobre 2022, i verbali dal n. 30 al n. 36, e la seduta del 20, la prima era di settembre, del 20 ottobre 2022, i verbali dal 37 al 39. Chi è favorevole? Sette. Chi si astiene? Tre astenuti. Nessun contrario.

Andiamo al punto n. 3: art. 175 Decreto...

CONSIGLIERE VILLA:

Mi scusi, posso fare una comunicazione?

SINDACO SALA:

Ecco, la parola al Consigliere.

CONSIGLIERE VILLA:

No, prima che inizi la discussione dei punti all'ordine del giorno, ti dico la verità, volevo starmene a casa stasera, poi ho detto vado per esprimere il mio disappunto perché io ti dico, io come Consigliere comunale non ho potuto verificare nessun materiale perché il regolamento dice che vengono messi a disposizione tre giorni prima. Quindi io pensavo che in maniera telematica sabato fossero inviati, non sono arrivati, domenica immagino che giustamente non vengano... Pensavo che arrivassero lunedì mattina. Non è arrivato. Sono arrivati stamattina alle 10:55. Io non ho assolutamente avuto la possibilità di visionare il materiale che, leggendo l'ordine del giorno, mi sembra che siano dei punti, per carità, molto importanti da discutere, penso anche con delle cifre non indifferenti. Le dico la verità, Segretario, io avevo intenzione di fare anche una mozione d'ordine, però ho letto anche il regolamento. L'articolo 27 dice che voi li mettete a disposizione, spetta a noi venirceli a vedere. Però, Sala, sono anni che vengono mandati telematicamente e sono degli anni dove l'Amministrazione si fregia di cavalcare il discorso telematico dove rinnovate tutto. Quindi io la ritengo oltre che una grossa inefficienza anche una caduta di stile importante. Io veramente sono qua, vi dico, mi asterrò a tutto perché, in maniera logica, come posso votare a favore o contro cose che non ho avuto possibilità di visionare? Ripeto, io il lavoro che faccio lo sapete, io alle 10:55 stamattina non avevo assolutamente, penso neanche tu, penso, possibilità di visionarla. Poi, per carità, se nell'ambito dell'Amministrazione c'è gente che può vederlo perché magari ormai lavora come amministrazione, per carità, purtroppo il mio lavoro è tutt'altro. Quindi, ripeto, io chiedevo addirittura che tutti i punti fossero rinviati. È chiaro che voi adesso vi appellerebbe al regolamento che conosco bene perché l'articolo 27 me lo sono andato a vedere. Però, ripeto, io mi auguro almeno delle scuse e ribadisco è una grossa, grossa, grossa inefficienza che non mi aspettavo. Quindi, ripeto, io sono qua, ascolterò Luigi perché lui, essendo di Terno,

nessuno gliel'ha chiesto, è venuto a vederli, se li è fatti fotocopiare. Ieri sera io l'ho sentito telefonicamente, anche lui mi ha ribadito che non li aveva ricevuti, ma non poteva mandarmi su WhatsApp tutta sta roba qui. Vi dico la verità, mi ha mandato su WhatsApp questa tabella, però tutto il resto mica poteva mandarmi cinquanta fogli. Quindi non lo so, vedete voi, io sono qua come Consigliere. Partecipo perché la mia figura è di Consigliere, però mi viene assolutamente meno e io ricordo gli anni scorsi la minoranza ci rivendicava e ci sbatteva in faccia il fatto che non venivano forniti, cioè qui mi sembra che siamo all'assurdo se non al paradossale, se non stiamo raschiando il fondo e quindi valutate voi, io con questo ho finito.

SINDACO SALA:

Perfetto. Prendiamo atto e vedremo di avvisare gli uffici in futuro di essere più attenti nel mandare il materiale in forma telematica.

SINDACO SALA:

Andiamo al **punto n. 3: “Art. 175 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, la n. 9 del 2022 – Approvazione”.**

La parola all'Assessore Sergio Spila, prego.

ASSESSORE SPILA:

Sì, buonasera a tutti. Questa è l'ultima variazione che andremo a fare quest'anno al nostro bilancio di previsione e ovviamente in premessa facciamo riferimento all'approvazione in Consiglio Comunale del DUP e del bilancio di previsione che è avvenuta il 30 dicembre 2021 e del PEG che è avvenuta il 13 gennaio 2022. La variazione che siamo qui a chiedere l'approvazione prevederà l'applicazione di 15.000 euro di avanzo di amministrazione e abbiamo colto l'occasione, dato che è l'ultima variazione dell'anno ad apportare delle modifiche sia per quanto riguarda la parte in conto capitale, che per quanto riguarda la parte corrente a seguito di piccole richieste di aggiustamenti sui vari capitoli pervenuteci dei vari uffici. La variazione di cui siamo qui a chiedere l'approvazione, in sostanza, consta per quanto riguarda le maggiori entrate di un totale importo di euro 291.844 che, in aggiunta, all'avanzo di amministrazione consta per quanto riguarda il titolo II di trasferimenti per euro 175.800, che sono quelli del centro antiviolenza, e al titolo III entrate extratributarie per euro 78.700 e al titolo IV euro 20.344. Per quanto riguarda invece le maggiori uscite, è un totale di euro 326.790. Noi abbiamo fornito uno schema riassuntivo, che è quello presumo che aveva ricevuto lei, Consigliere Villa, su WhatsApp, che riassume più o meno le locazioni dei vari capitoli per sommi capi. Se ci sono domande, siamo a disposizione.

SINDACO SALA:

Prego, la parola al Consigliere Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Sì, prendo atto della tabella e volevo un attimo un chiarimento in merito ad alcune voci. In particolare, mi riferisco quando ci sono 37.000 euro di entrate sulla voce canone concessione gestione farmacia questo si riferisce legato alla fatturazione, con maggior fatturazione? Quindi viene incrementato quello che è il valore del canone annuo? Sì, perché se facciamo uno per uno magari riusciamo a comprendere meglio.

ASSESSORE SPILA:

No, allora noi avevamo previsto per quanto riguarda la farmacia erano previsti incassi per €65.000, ne avevamo già postati a giugno €59.000, però la convenzione prevede che venga a seguito dell'approvazione del bilancio definitivo di fine anno del dicembre 2021 fatto il ricalcolo sulla percentuale del riconosciuto al Comune. Questo prevedeva un'aggiunta di 37.700 euro, quindi in sostanza noi andiamo a introiettare circa 102.000 euro dalla farmacia.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Benissimo. Invece per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazioni del regolamento comunale 25.000€ più altri 12.000€ sanzioni per violazioni regolamenti comunali questi a cosa si riferiscono, queste maggiori entrate di 25.000€? Sono tutte sanzioni legate a...

ASSESSORE SPILA:

Allora questi 25.000€ sono sanzioni legate al Codice della strada, mentre 12.000€ comprendono sia sanzioni ai regolamenti comunali dovute agli errati conferimenti dei rifiuti e sanzioni per quanto riguarda irregolarità di carattere edilizio, che eventualmente qualche specifica può darla il Vicesindaco. Comunque, su 12.000 euro tenga conto che circa 4.000 euro sono circa per sanzioni per errati conferimenti, il resto sono più che altro irregolarità di carattere edilizio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Tutto di carattere edilizio?

ASSESSORE DEGLI ANTONI:

La maggior parte sì, quando capita che si debba fare il bonus 110, quindi bisogna regolarizzare la posizione delle abitazioni; quindi, si fanno le CILA o SCIA in sanatoria. La normativa prevede che la CILA sia 516 euro e la SCIA il doppio, 1.000 euro. Se c'è la CILA in corso d'opera 333 euro. Quindi l'ammontare, quasi la totalità dei 12.000 euro sono sanzioni di questo tipo.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Ok, quindi invece i 20.344€ dei contributi alle pubbliche amministrazioni centrali per digitale cosa sono questi? Perché so che era già arrivato il discorso famoso dei cento e rotti mila euro e questi sono in aggiunta legati a che voce specifica?

ASSESSORE SPILA:

È parte del progetto di digitalizzazione totale.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Quindi questo è completamente un'ulteriore entrata? Andando a vedere invece le uscite, spese per utenze, energia elettrica pubblica, illuminazione, 20.000€. Ha appena annunciato il Sindaco che partirà il discorso delle... Questo è legato al fatto che era già stato affidato, però non è ancora partito? È legato a una differenza su... Si legge così questa differenza? Quindi voi dovete pagare, va pagato di più perché non hanno ancora cominciato a fare la fornitura e quindi... Ok. Incarichi professionali esterni, 25.000€. Questo è riferito a che cosa?

ASSESSORE SPILA:

Questi qui sono i soldi appostati perché obbligatoriamente dobbiamo procedere ad uno studio di invarianza idraulica, come allegato obbligatorio alla variante generale al piano regolatore, così come abbiamo fatto l'adeguamento dello studio geologico. Noi, siccome siamo in una determinata categoria, che è la tre, dobbiamo fare lo studio di invarianza idraulica completo e quindi questi soldi sono appostati per...

CONSIGLIERE RAVASIO:

È legato anche a qualche studio geologico, per caso? Faccio questa domanda perché mi sono sentito suonare il campanello da un geologo incaricato dal Comune per vedere il discorso delle esondazioni del torrente Buliga. Chiedo, giusto per capire.

ASSESSORE SPILA:

Allora la variante generale a cui stiamo provvedendo prevede che ci siano degli studi allegati, che se ci sono devono essere adeguati alla normativa vigente, se non ci sono devono essere fatti. Per quanto riguarda la componente geologica, noi dobbiamo adeguare lo studio che abbiamo già ed è stato dato un incarico per l'adeguamento dello studio geologico che avevamo. Per quanto riguarda invece questa parte, lo studio dell'invarianza idraulica, cioè uno studio che tiene conto di tutto il territorio, della portata delle fognature, delle precipitazioni, dei tempi di ritorno, eccetera, eccetera, che è obbligatorio quando si fanno le varianti generali, noi non l'avevamo. Ci sono determinate categorie di studi, noi non possiamo fare uno studio semplificato, dobbiamo fare uno studio completo. Per fare lo studio completo abbiamo chiesto dei preventivi

e questi soldi sono postati per dare l'incarico per questo studio sull'invarianza idraulica che è uno studio obbligatorio per far sì che si possa andare avanti con la variante generale. Sono le nuove norme che sono entrate per quanto riguarda l'urbanistica.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Un'altra voce molto importante è i 37.700€ del servizio assistenza scolastica. Quali sono i progetti a cui si fa riferimento perché mettere 37.000€ immagino che ci sia dietro un progetto legato a...

SINDACO SALA:

Credo sia quella differenza che comunque, essendo passati in azienda per l'assistenza educativa, dovrei guardare, io sinceramente a memoria non lo so, è proprio legato all'assistenza educativa? Sì, è quello relativo all'assistenza educativa scolastica perché essendo passati in Azienda Isola noi dobbiamo dei corrispettivi durante l'anno, dunque la differenza andava liquidata. Ne abbiamo parlato l'altra volta col POE, ti posso dire che il totale è intorno ai 315.000 euro, compreso la scuola secondaria di secondo grado. Procedo.

Ah, scusa, a questo punto passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Otto a favore. Chi è contrario? Un contrario. Chi si astiene? Due si astengono.

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Otto favorevoli. Chi è contrario? Un contrario. Chi si astiene? Due astenuti.

SINDACO SALA:

Perfetto, andiamo al ***punto n. 4:" Piano di cessione delle aree concesse in diritto di superficie proprietà interessate dagli interventi convenzionati nei piani di zona per l'edilizia economica popolare, rideterminazione dei corrispettivi e conseguente revoca in relazione alla valutazione dei valori venali delle aree della delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 26 novembre del 2019".***

Di fatto si tratta di una presa d'atto che i prospetti dei corrispettivi per il riscatto, suddivisi per diritto di superficie e diritto di proprietà, allegati alla presente deliberazione, vanno a formare parte integrale sostanziale di quelle che sono le cifre. È una presa d'atto, se avete domande abbiamo qua.

Niente, andiamo alla votazione.

Chi è favorevole? Otto. Chi si astiene?

Benvenuti. Qui non c'è l'immediata eseguibilità.

SINDACO SALA:

Andiamo al **punto n. 5: “Aggiornamento schemi programma triennale opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale del 2022”**.

La parola al Vicesindaco Angelo Degli Antoni.

ASSESSORE DEGLI ANTONI:

Sì, grazie Sindaco. Semplicemente, va be', andiamo a adeguare quello che è il POP del 2022 inserendo quelle che sono i nuovi stanziamenti di bilancio per quanto riguarda tre opere: il marciapiede di via Milano di cui accennava il Sindaco prima che passa da 100.000 a 130.000 euro, il sottopasso pedonale alla SP166 che passa da 253.000 a 350.000 euro e la biblioteca comunale che passa da 1.100.000 a 1.250.000 euro. Sostanzialmente sono il primo un adeguamento dovuto all'aumento dei prezzi, cioè adeguiamo il POP, ma nel bilanciario erano già stati adeguati. Il secondo, praticamente, è la stessa motivazione e il terzo invece è un adeguamento che facciamo perché avevamo presentato un paio di bandi. Il primo bando di Regione Lombardia ci ha visto cinquantacinquesimi, ne hanno finanziati solamente dieci. Abbiamo ripresentato un secondo bando in forma associata per la rigenerazione urbana coi comuni di Carvico e Sotto il Monte, con capofila. Sotto il Monte, rideterminando l'importo per quanto riguarda la quota di termine 1.250.000 euro. Questo è.

SINDACO SALA:

Se ci sono domande, prego Consigliere Ravasio.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Una precisazione in merito... Va be', per i marciapiedi di via Milano capisco che ci sono degli aumenti. Mi riferisco invece al sottopasso, il famoso sottopasso di via Padre Cesare Albisetti, che, a parte l'aumento, voi qui fate la rinuncia a quello che è il bando che qualche anno fa avevate partecipato, dove tra l'altro qui in Consiglio avevo già sollevato la questione del mancato collaudo della struttura di cui voi fate riferimento adesso, in quanto dite anche che siete privi della titolarità della proprietà. Ma la convenzione, andando a leggere la convenzione, lascia qualche interpretazione particolare. Di fatto, a fronte di quella convenzione, quello che è stato costruito su quell'area che era di proprietà dell'operatore che ha fatto poi il manufatto è scritto chiaramente che sarebbe stato ceduto all'Amministrazione. Conseguentemente, è come se la titolarità di fatto ci sia o quant'altro è da interpretare. Non ultimo, qui sono stati fatti dai ricorsi, dove tra l'altro ho scritto di nuovo oggi perché avevo chiesto degli atti, mi è stata data una risposta senza allegare gli atti dei vari ricorsi, sia al TAR che al tribunale di Bergamo. Quindi vi chiedo per cortesia, giusto per capire meglio e approfondire l'argomento, che ormai è in piedi da anni, se ci fate la cortesia di consegnarci anche questi

documenti riusciamo meglio a capire e interloquire, perché voi date una lettura della convenzione, leggendo la convenzione invece noi diamo una differente interpretazione, ma che comunque il fatto che voi adesso rinunciate a quello che era il bando, andate a finanziare nel POP quello che sarà e lo vedremo. Ritornando, invece al discorso della biblioteca o come adeguamento biblioteca comunale, io ho ricevuto i documenti del progetto dello studio fatto. Mi aspettavo quantomeno, visto quello che è stato fatto e state tuttora facendo sugli edifici sia scolastici nonché del palazzetto dello sport, che ci fosse una considerazione, visto che quell'edificio è più di cinquant'anni che esiste, sulla staticità e la sismicità. Non si fa riferimento al nulla che riguarda l'aspetto statico e l'aspetto sismico. Quindi su un investimento di questo tipo mi sarei aspettato di vedere nel progetto, visto che è definito come progetto ormai quasi definitivo, una considerazione. Quindi potete darci qualche notizia in più? Perché leggendo gli atti, andando indietro a sfogliare su quell'area e immagino che Angelo, visto che era Consigliere di una maggioranza dove si parlava di abbatterlo, nonché di sistemarlo perché era... Quando poi si è costruito la scuola nuova in altra, voglio dire, come mai non si parla di staticità, visto che su tutti gli edifici avete puntato gli occhi perché... Ed erano, e sono tuttora più recenti rispetto alla biblioteca.

SINDACO SALA:

Posso rispondere in modo sintetico. Allora molto semplicemente, tornando al sottopasso, politica di questa Amministrazione è quella comunque di accedere, per quanto possibile, a tutti i bandi, tant'è che ne abbiamo ottenuti più di uno e di questo devo ringraziare i miei Assessori e i Consiglieri che si sono prodigati. Quello che abbiamo ottenuto penso che non abbia eguali tra i Comuni limitrofi. Pertanto, sono veramente orgoglioso di quanto abbiamo fatto in questi tre anni, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo avuto alle spalle. Per il sottopasso noi ci abbiamo provato. È chiaro che c'era una causa ancora in atto. Per questo noi credevamo, e speravamo, e puntavamo di portarla a compimento, tant'è che abbiamo avuto interlocuzioni con dei legali, il bando è arrivato prima che la sentenza in qualche modo cedesse l'area all'Amministrazione, pertanto non era possibile accedere a questo bando, cosa che avviene in altre situazioni dove effettivamente deve essere di proprietà del Comune il terreno, cito ad esempio le piste ciclopedonali, dove alcuni Comuni hanno dovuto fare un passo indietro quando parlavano di bando di rigenerazione collegandosi tra Comuni tutti insieme perché non erano proprietari delle aree dove volevano fare le piste ciclopedonali. Facciamo un passo indietro. Parliamo della biblioteca. Allora la biblioteca, il bando al quale abbiamo partecipato era un bando di Regione Lombardia, che in quel caso avrebbe finanziato quella tipologia di intervento. Pertanto, abbiamo fatto con una minima spesa un progetto di riqualificazione perché lì si poteva accedere con quel bando di Regione Lombardia e dico, a malincuore, che non abbiamo ottenuto il finanziamento per quante

posizioni su 450 progetti presentati? Ecco, siamo 55°, nella speranza che ne vadano a finanziare ancora qualcuno per avere questo primo finanziamento. Successivamente lo stesso progetto l'abbiamo ripresentato nel bando di rigenerazione urbana, quello che è passato in Consiglio Comunale sei mesi fa, un anno fa, non mi ricordo più o meno, circa sei mesi fa, insieme ai Comuni di Carvico e Sotto il Monte, abbiamo rivisto parzialmente alcuni interventi all'interno, tant'è che è aumentato di circa 100.000 euro o poco più, 150.000 euro l'intervento, ma abbiamo ripresentato lo stesso progetto. Ecco, molto semplicemente perché la vulnerabilità sismica in quell'ambito non è stata presa in considerazione, perché i bandi ai quali abbiamo partecipato in quel caso avevano altre finalità e altri finanziamenti. Ribadisco, ci sarà occasione magari di potere accogliere suggerimenti, magari di poterlo presentare, però è chiaro che è un'opera anche a livello progettuale, un investimento talmente importante che necessita proprio degli studi che a questo punto del nostro mandato diventano quasi improponibili che possano arrivare a conclusione. Queste sono un po' le motivazioni.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Forse non mi sono fatto capire bene. È chiaro, l'ho capito, come nasce il secondo bando a cui in associazione con altri paesi, eccetera, avete fatto. Mi meraviglia il fatto che da un progetto chi ha fatto il progetto non abbia considerato l'aspetto sismico e statico su...

SINDACO SALA:

Non era finanziato, in quell'ambito lì non era finanziato.

CONSIGLIERE RAVASIO:

Non tanto il finanziamento, ma quanto alla progettualità. Siccome si parla di modifiche interne strutturali per accedere al bando e avere il finanziamento quello collegato ad altri Comuni limitrofi, il progettista, andando a metter mano, non era richiesto e non era finanziabile solo come aspetto statico e sismico, ma io mettendo mano a ristrutturare tutto l'edificio mi aspettavo, e sto dicendo da Ravasio Luigi, Consigliere, di leggere come si parla di arredi interni, delle modifiche interne, delle pareti interne per creare per le associazioni un qualcosa di utilità, che altrettanto nel progetto si considerasse, visto che mi parlano di intonaci in cartongesso fatto e strutturato in un certo modo, che quantomeno mettessero mano a livello progettuale anche a questi aspetti. La mia osservazione è in questo senso. Ben capito che non era propedeutico dover andare a focalizzare l'aspetto sismico e statico come è stato fatto sulle scuole, ma mettendo mano per 1.250.000 euro ad un edificio che ha cinquant'anni a livello progettuale lo considero comunque che lo vado a mettere a posto. È questa la mia osservazione. Non so se ho reso l'idea.

SINDACO SALA:

No, è stato chiaro e ribadisco che noi nella progettualità abbiamo dovuto rimanere nei canoni del finanziamento che andavamo a richiedere. È chiaro che ci sono certe situazioni come dei finanziamenti, dei bandi proprio specifici per l'adeguamento sismico e lì si punta a quel finanziamento, altrimenti avrebbe dovuto la differenza pagarla l'Amministrazione comunale. Io so per certo che ripetutamente, che storicamente arrivano altri bandi, pertanto saremo, come abbiamo fatto in questo caso, attenti a partecipare.

VILLA GIAMBATTISTA:

Sala, scusa, lui sta dicendo un'altra cosa...

SINDACO SALA:

L'ho capita bene.

VILLA GIAMBATTISTA:

Lui come cittadino dice "Io sono preoccupato che quella struttura stia su, punto". Giusto? Allora lui dice, ma la domanda è "Ma il progettista ha preso in considerazione la situazione sismica?"

SINDACO SALA:

Non è stata richiesta dall'Amministrazione comunale.

VILLA GIAMBATTISTA:

Non è un discorso bandi. Lui si preoccupa come cittadino se sta su questa struttura.

SINDACO SALA:

È stata detto chiaramente che non è stato chiesto dall'Amministrazione l'adeguamento sismico perché non sarebbe stato finanziato.

VILLA GIAMBATTISTA:

Perfetto. Allora verrà chiesto dall'Amministrazione l'adeguamento sismico o no? Questa è la domanda.

SINDACO SALA:

Qualora ci sarà un finanziamento, come successo nella scuola, che ci consente di poter partecipare a un bando sì, perché noi un milione di euro, quello che magari, parlo di cifre buttate, stimare per adeguare sismicamente non li abbiamo in cassa oggi. Pertanto, se ci sarà un bando che ci consentirà di partecipare lo faremo.

VILLA GIAMBATTISTA:

Quindi la valutazione sismica è subordinata a se c'è un bando o no?

SINDACO SALA:

In questo caso sì.

VILLA GIAMBATTISTA:

Ah, perfetto.

SINDACO SALA:

Sì, sì, come hanno fatto tutti i Comuni, perché nessuno ci ha messo di propria tasca e qualcuno non l'ha neanche fatto.

RAVASIO LUIGI:

Sì, ma secondo voi è corretto, è lecito porre la domanda stiamo investendo su un edificio di cinquant'anni fa, un investimento di 1.250.000 euro, che arrivino pure dalla Regione, che arrivano pure dal Ministero, e non prendo in considerazione questo aspetto importante, quando parecchi anni fa già si parlava di criticità di quell'edificio. Siamo onesti, fino a qui possiamo affermarlo, no? Perché è agli atti, ci sono gli atti che ne parlano, basta entrare anche sul sito istituzionale Informa Terno di un po' di anni fa, adesso non mi ricordo più l'annata, è scritto dove si pensava di abbattere quell'edificio perché era obsoleto, non dava più le garanzie, perché ci vivevano dentro i bambini ed andavano a scuola, frequentavano. Se volete vi tiro fuori anche gli argomenti perché ne ho parecchi. Dico, la domanda è lecita dire stiamo investendo 1.250.000 euro e leggendo il progetto che gentilmente ci avete trasmesso perché lì ho richiesti non compare niente in merito alla staticità e alla sismicità quando questa Amministrazione ha avuto molta attenzione su tutto il resto degli edifici che erano più recenti. Allora mi chiedo se abbiamo fatto la richiesta per ottenere dei bandi sulla staticità e la sismicità delle scuole che sono nate vent'anni fa o trent'anni fa perché non abbiamo messo il focus anche su quell'edificio dove oggi stiamo chiedendo e sperando di ristrutturare e facendo tutto quello che è la casa della cultura, che ben venga. Nessuno mette in dubbio l'argomentazione seria e valida del mettere a posto l'aspetto a livello culturale, ma è altrettanto vero che dobbiamo mettere in evidenza... Signori, cinquant'anni che esiste e non stiamo considerando questo, lo faremo se arriverà il bando. Ok, prendiamo atto, prendiamo atto.

SINDACO SALA:

Dico solamente una cosa, poi chiuderei l'argomento. Per arrivare ad avere il contributo all'interno delle scuole per la vulnerabilità sismica è stato investito qualcosa come circa 60.000 euro. Ok? Il progetto della biblioteca è costato 10.000 euro. Capisce bene che ci sono delle differenze sostanziali e che a livello economico un'Amministrazione deve mettere delle priorità. Io non dico che non sia una priorità, dico che ci saranno almeno altri dieci edifici che hanno le stesse criticità. È chiaro, ci vuole tempo, ci vuole soprattutto la possibilità economica, noi siamo attenti a guardare tutte quelle che opportunità che vengono alla luce. Pertanto, se ci saranno opportunità, noi le cavalcheremo al volo. Attualmente non c'è nulla che finanzia

questa tipologia di intervento. Ne finanziavano un altro e ci siamo buttati a capofitto. Siamo rimasti esclusi per poco, magari se riaprono un attimino le graduatorie avremo questa tipologia. Dopodiché, ribadisco, ci sono una serie di edifici, lo stesso Comune avrebbe bisogno di un adeguamento, ma potrei andare avanti a citarne altri. È chiaro che ci vuole tempo e soprattutto disponibilità. Se non ci sono altre domande, passerei alla votazione.

Allora per il punto n. 5 chi è favorevole? Otto. Chi è contrario? Uno. Chi si astiene? Due.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Otto. Chi è contrario? Uno. Chi si astiene? Due.

Va bene.

Il Consiglio Comunale a questo punto è terminato, vi ringrazio per la partecipazione, al prossimo Consiglio Comunale.

Non dovesse arrivare prima di Natale, buone feste e buon inizio anno a tutti quanti. Grazie e buona serata.